

ERASMUSPLUS: AL LICEO SPINELLI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI QUALITA' GRAZIE ALLA MOBILITA'

Giovedì 25 maggio la Scuola internazionale Europea Statale Altiero Spinelli di Torino ha ospitato quattro docenti francesi del liceo Jaques Prévert di Pont-Audemer in Normandia all'interno del progetto ErasmusPlus, il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione e della formazione inclusiva e di alta qualità per il periodo 2021-2027.



Le prof.sse Mahdjoub Nacima, Anne-Gaëlle Armand, Maryline Duhamel e Emilie Lawrie sono state accolte dalla vice preside della scuola Spinelli, prof.ssa Alessandra Mattiola, dalla referente del progetto ErasmusPlus prof.ssa Susanna Delmastro e dalle prof.sse Floriana Deceglie e Antonella Vessa. "Questo è stato per noi un giorno importante", afferma la prof.ssa Delmastro, "che ha ufficialmente dato avvio alle attività facenti parti del progetto. Dopo molti anni in cui le priorità della scuola erano state altre, si torna nuovamente a investire sull'internazionalità e sull'uropeità del liceo. La nostra scuola ha lavorato nell'estate sull'accreditamento al progetto riuscendo a ottenere ottimi risultati anche grazie all'aiuto ricevuto dall'ambasciatrice ErasmusPlus Margherita Ceresa e dalla rete creata con il liceo Monti di Chieri, in particolare con la prof.ssa Bianca Candida".

L'accreditamento al programma ErasmusPlus darà la possibilità all'istituto Altiero Spinelli di usufruire di fondi stanziati dall'Unione europea impiegabili su tre diversi fronti: mobilità studentesca in scambio, corsi di formazione per il personale docente all'estero, e attività di job shadowing, ovvero di osservazione di pratiche didattiche e metodologiche, in paesi dell'Unione europea. Ed è proprio grazie a un progetto di job shadowing che le docenti francesi sono approdate a Torino: hanno infatti assistito ad alcune lezioni svoltesi in mattinata, in particolare quelle svolte in compresenza con gli ELE (Esperti Linguistici Stranieri), peculiarità del liceo internazionale Spinelli.

"La finalità del progetto", conclude la prof.ssa Delmastro, "è quella di abbattere le barriere e diminuire le distanze, anche sul fronte educativo, per avvicinarci sempre un po' di più a quell'idea di europeità che tanto era cara a colui al quale la nostra scuola è intitolata, ossia ad Altiero Spinelli, uno dei primi sostenitori della creazione di un'Europa unita e di una costituzione europea".